

Provincia di Roma

Dipartimento 04 Servizio 02

Tutela acque, suolo e risorse idriche

e-mail: p.camuccio@provincia.roma.it

UFFICIO DETERMINAZIONI

**Registro unico n. 1083
del 21/02/2008**

Responsabile dell'Istruttoria
Sig. Dr. Bruno Miozzi

Responsabile del Procedimento
Sig. Dr. Bruno Miozzi

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio 02 Dipartimento 04
quale centro di responsabilità;

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N° 1083 / 2008

Oggetto: D. L. vo 152/2006- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e meteoriche in corpo idrico superficiale - Ditta: Tirreno Power S. p. A. - Comune di Civitavecchia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 02 Dipartimento 04

Tutela acque, suolo e risorse idriche

Dott.ssa Paola Camuccio

Tirreno Power C.le di Torr.	
N.1992	RIF.
	Capo C.le
A	<input checked="" type="checkbox"/> PP C.S.E.
A	<input checked="" type="checkbox"/> PP C.S.A.M.
A	<input type="checkbox"/> C PP R.S.P.P.
A	<input type="checkbox"/> C PP SICUREZ
A	<input checked="" type="checkbox"/> PP AMBIENT
A	<input type="checkbox"/> C PP PERSON
	INGEGNE
	DIV. MAN.
	PROCURE
	ING. FATT. PROD.
X	Facolla Russo
Data ricev.	VISTI

1 / 1000 2008

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i dal Sig. Dr. Bruno Miozzi e dal responsabile del procedimento Sig. Dr. Bruno Miozzi

Premesso che la Ditta Tirreno Power SpA, con sede legale nel Comune di Roma, via Barberini, 47, rappresentata da Prelati Maurizio residente per la carica nel Comune di Civitavecchia, Via Aufelia Nord, 32, con istanza del 2/04/2007 ricevuta dall'Amm. ne Prov. le al n. di prot. 40680 del 2/04/2007 in relazione all'avvenuta modifica del processo di produzione di energia attraverso la combustione da olio combustibile a gas naturale (c. d. turbogas), ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione n. 33 data 03. 2004, allo scarico di acque reflue industriali, domestiche, e meteoriche derivanti dal dilavamento di superfici produttive, provenienti dallo stabilimento ubicato in Comune di Civitavecchia, via Aurelia Nord, 32, scarichi che si riversano nelle fognature private dello stabilimento recapitanti nel corpo idrico superficiale denominato " Mar Tirreno";
che il Servizio 2 - Dipartimento IV, per consentire l'ulteriore corso della domanda di autorizzazione, ha richiesto documentazione integrativa con nota prot. n. 56044 del 10/05/2007;
che la Ditta Tirreno Power SpA, con nota del 16/10/2007 ricevuta al prot. 122692 del 16/10/2007, ha trasmesso la documentazione richiesta;

che il Servizio 2 - Dipartimento IV, per consentire l'ulteriore corso della domanda di autorizzazione, ha richiesto documentazione integrativa con nota prot. n. 56044 del 10/05/2007;
che la Ditta Tirreno Power SpA, con nota del 16/10/2007 ricevuta al prot. 122692 del 16/10/2007, ha trasmesso la documentazione richiesta;

visti:

- l'art. 19 del D. L. vo 267/00 sull'ordinamento delle autonomie locali che attribuisce alle Amm. ni Prov. li la competenza in ordine al rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque;
- il D. L. vo 152/2006 "Norme in materia ambientale" - Parte terza - che detta norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;
- la Legge Regionale 14/99 e s. m. i. , concernente l'organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n 42 del 27/9/07 di approvazione del "Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio";
- L'autorizzazione ai sensi degli artt. 13 e 14 di All. IV al DPCM 27/12/1988 e art. 17 del DPR 203/88 per la trasformazione in ciclo combinato delle sezioni 1,2 e 3, mediante l'installazione di tre turbogas, e relative prescrizioni (Decreto Min. Attività Produttive DG C2 n. 012/2001 del 19/11/2001, trasmesso da MICA prot. n. 225141 del 19 /11/2001);
- il decreto V. I. A. emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministero dei Beni e Attività Culturali DEC/VIA/69923 del 28. 01. 2002 circa la compatibilità ambientale della variante al P. R. G Portuale di Civitavecchia " Darsena energetico - Grandi Masse " e prescrizioni ivi contenute, in particolare la prescrizione lett. l che prevede il convogliamento del fluido all'esterno dello specchio acqueo portuale;
- la concessione di aree appartenenti alo Demanio Marittimo n. 9/2006 riguardante la realizzazione e gestione della Darsena Energetico- Grandi Masse ed in particolare l'art. 6 concernente l'obbligo dello spostamento sulle opere di presa e di restituzione della Centrale;
- il decreto D. M. 55/02/2003 e DEC/VIA/2003/158 del 6. 11. 2003 ,riguardanti la costruenda centrale Torvaldaliga Nord ed il Molo Carbone;
- la relazione tecnica prot. 7503 del 12. 10. 2007 della Tirreno Power SpA nella quale si rilevano mutamenti morfologici di costa, a latere dell'impianto in oggetto, che potrebbero comportare variazione di scambio termico tra punto di attingimento e punto di scarico;
- la conformità ai requisiti del Regolamento Emas CE 761/2001 deliberato in data 3. 10. 2007 e il rinnovo di registrazione n. IT-000029 con validità fino al 30 maggio 2010;

-la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il 30. 03. 2007 prot. n. 2616 e nota DSA/2007/0031622 del 6/12/2007;

-la nota prot. n. 23228 del 19. 02. 2008 prodotta dalla Ditta Tirreno Power SpA riguardante il mancato utilizzo dell'olio combustibile sostituito da gas naturale, con conseguente assenza nel ciclo produttivo di "sostanze pericolose" di cui del D. Lgs 152/06 allegato 5, tabella 5, parte terza;

-la legge 243/2007 di conversione del D. L. 30/10/2007 n. 180, secondo cui:

1. " fino al rilascio dell'AIA gli impianti esistenti per i quali sia stata presentata nei termini previsti la relativa domanda, possono proseguire la propria attività nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni stabilite nelle autorizzazioni ambientali di settore rilasciate per l'esercizio e per le modifiche non sostanziali degli impianti medesimi ";

2. " le Autorità che hanno rilasciato le autorizzazioni di settore provvedono, ove ne rilevino la necessità al fine di garantire il rispetto della normativa vigente (. . .) all'adeguamento di tali autorizzazioni, nelle more del rilascio dell'AIA " ;

vista l'istruttoria svolta dal relativo responsabile Dr. Bruno Miozzi, effettuata secondo quanto previsto dalla L. 241/90 ed in particolare dall'art. 3, dalla quale risulta che l'istanza prodotta (prat. n. 3540) è completa di tutti gli elementi formali per essere dichiarata ricevibile ed è inoltre corredata della documentazione richiesta dalla procedura adottata da questa Amm. ne;

preso atto che il responsabile del procedimento Dr. Bruno Miozzi, sulla base delle risultanze dell'istruttoria, ha trasmesso gli atti per l'adozione del presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 6 della L. 241/90;

atteso che il Direttore del Dipartimento ha espresso il parere favorevole di coerenza del presente atto rispetto ai programmi e agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

dato atto che il presente atto è privo di rilevanza contabile;

visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. L. vo n. 267/2000 e s. m. i. ;

visto l'art. 151, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i.

DETERMINA

di autorizzare ai sensi dell'art. 124 del D. L. vo 152/2006 e nelle more del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, la ditta Tirreno Power SpA, con sede legale in Comune di Roma, via Barberini,47, rappresentata da Prelati Maurizio, residente per la carica nel Comune di Civitavecchia, via Aurelia Nord, 32, ad effettuare n. 5 scarichi complessivi come sotto dettagliato, con portata complessiva di circa 2. 000. 000 mc/giorno, a servizio dello stabilimento ubicato in Comune di Civitavecchia, via Aurelia Nord, 32, destinato a svolgere attività di Produzione Energia Elettrica , nelle fognature private di stabilimento recapitanti nel corpo idrico superficiale denominato "Mar Tirreno" contrassegnati nella planimetria allegata con:

scarico n. 1 " meteorico " : di convogliamento contributi meteo zona nord dei piazzali dell'area produttiva;

scarico n. 2 " termico " : contenente: (a) le acque di condensazione e raffreddamento da sezione TV4 e Modulo 2; (b) le acque trattate dall'impianto di depurazione nuovo ITAR (comprendente le acque biologiche, acido/base, e meteoriche da aree produttive (c) le acque mare da evaporatore e demineralizzatore ad osmosi;

scarico n. 3 " termico " : acque di condensazione e raffreddamento Modulo 1;

scarico n. 4 " Industriale ": contenente: (a) le acque mare lavaggio griglie del Modulo 1; (b) le acque meteoriche recapitate nella vasca a pioggia provenienti dalla zona Modulo 1, unitamente ad acque naturali esterne provenienti dal perimetro Nord Est;

scarico n. 5 " Industriale ": contenente : (a) le acque mare di lavaggio griglie della Sezione TV4 e del Modulo 2, (b) le acque meteoriche zona opere di presa;

a) Il titolare dello scarico sopra riportato è obbligato alla osservanza delle seguenti disposizioni di legge:

1. scaricare nel rispetto dei limiti di emissione di cui alla Tabella 3 Allegato 5, Parte Terza, al D. L. 152/2006;
2. non attivare nuovi scarichi se non autorizzati (D. L. vo 152/2006 -art. 124 c. 1);
3. non conseguire i limiti di accettabilità di cui al punto (1) mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo (D. L. vo 152/2006 -art. 101 c. 5);
4. per consentire i prelievi ed il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo tecnico, nei punti assunti per la misurazione (D. L. vo 152/06 - art. 101 c. 3), indicati nella planimetria allegata, mantenere in condizioni di accessibilità i pozzetti installati per il controllo degli scarichi seguenti:
scarico n. 1: scarico meteorico proveniente da aree produttive (VP1);
scarico n. 2 : scarico termico generale comprendente reflui industriali e domestici trattati;
scarico n. 3: scarico termico;
scarico n. 4: scarico industriale comprendente contributi meteorici da area produttiva (VP4);
scarico n. 5: scarico industriale acqua mare e contributi meteorici;
5. comunicare, entro 30 gg dalla data di rilascio della presente autorizzazione, il nominativo del referente per l'impianto (art. 26 c. 4 delle Norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio) ;
6. richiedere nuova autorizzazione allo scarico per: a) diversa destinazione d'uso dell'insediamento, b) trasferimento della gestione o della proprietà c) ampliamento o ristrutturazione dell'insediamento che comportino una variazione qualitativa o quantitativa dello scarico preesistente (D. L. vo 152/2006 -art. 124 c. 12) o per variazione della ragione sociale (D. L. vo 152/2006 - art. 124 c. 2);
7. l'autorizzazione deve essere rinnovata ogni quattro anni. L'istanza di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza (D. L. vo 152/2006 -art. 124 c. 8);
8. I fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue devono essere gestiti nel rispetto della Parte Quarta del D. L. vo 152/2006 e/o del D. Lgs 99/92.

b) Il titolare dello scarico sopra riportato è obbligato inoltre alla osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. notificare alla Provincia di Roma qualsiasi variazione dei dati forniti con la scheda "Catasto" e la scheda "Consumi idrici" allegate alla domanda;
2. comunicare a questa Provincia l'eventuale sostituzione del legale rappresentante entro 30 gg. dalla data di nomina del medesimo. L'atto di nomina farà parte integrante della presente autorizzazione;
3. rimettere annualmente certificati di analisi chimico-fisiche in originale, sottoscritti da tecnico abilitato, attestanti che gli scarichi delle acque reflui, prelevate a cura del tecnico o da persona dallo stesso delegata ai pozzetti fiscali degli scarichi di cui al punto a4) ed al pozzetto fiscale (UT) relativo agli scarichi industriali e domestici trattati, vengono mantenuti nel rispetto dei limiti di cui al punto 1 - capoverso a) delle disposizioni di legge sopra riportate;
4. comunicare annualmente, con dichiarazione sottoscritta dal titolare dello scarico, il volume delle acque scaricate nell'anno precedente;
5. inviare annualmente documentazione comprovante il conferimento dei fanghi e rifiuti liquidi derivanti dal trattamento di depurazione a ditta autorizzata;
6. presentare alla Provincia entro 30 gg. dalla data di rilascio della presente autorizzazione prenotazione delle analisi chimico-fisiche delle acque reflue da prelevare al pozzetto fiscale (UT) dell'impianto di trattamento chimico-fisico e biologico, ed ai pozzetti fiscali di seguito riportati:

scarico n. 2: scarico termico;

- scarico n. 3: scarico termico;
- scarico n. 4: scarico industriale;
- scarico n. 5: scarico industriale

Le analisi devono essere richieste, a spese ed a cura della Ditta interessata, all'A. R. P. A. Lazio, sede di Roma, via Saredo 52, che provvede alla loro effettuazione ai sensi dell'art. 124 c. 11 del D. L. vo 152/2006.

7. presentare a questa Amministrazione Provinciale una volta l'anno certificazioni tecniche ed analitiche inerenti il controllo della temperatura delle acque marine antistanti la Centrale Tirreno Power S. p. A. interessate dagli scarichi delle acque di raffreddamento.

Tale verifica deve essere effettuata, a spese ed a cura della Ditta interessata, dall'A. R. P. A. Lazio, via Saredo, 52, Roma, ai sensi dell'art. 45 comma 10, secondo quanto disposto dall'art. 1 del Decreto Ministero Ambiente 16/04/96, con le modalità stabilite dall'IRSA ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L. 502/93. La campagna di rilievi deve essere eseguita mensilmente nel periodo novembre - febbraio, in condizioni di attività della Centrale.

Stante le modifiche orografiche determinate sulla linea di costa dal progetto in corso Darsena - Grandi Masse (Decreto VIA/693 del 28. 01. 2002) e dalle opere della costruenda Centrale di Torrevadalinga Nord, (Decreto Carbone), la misura della variazione di temperatura nel corpo recettore, dovrà comunque essere effettuata con misurazioni centrate sull'ultimo punto condottato di rilascio degli scarichi, quale punto di immissione nel ricettore marino.

La mancata presentazione della prenotazione delle analisi di cui al punto 6 - capoverso b) nei termini richiesti comporterà la sospensione e/o revoca del presente atto.

La Ditta Tirreno Power SpA con il presente atto rimane assoggettata a tutte le altre eventuali prescrizioni che si renderà necessario imporre in applicazione di Leggi e regolamenti.

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D. L. vo 152/2006, comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 137 e delle sanzioni amministrative previste dall'art. 133 del decreto medesimo.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal D. L. vo n. 152/2006 (art. 133) e, secondo la gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

L'Amministrazione Provinciale di Roma potrà effettuare all'interno dell'insediamento, tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione di scarichi.

Il presente atto viene rilasciato fatti salvi tutti i diritti di terzi.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T. A. R. entro 60 giorni, e/o al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di ricevimento.



IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Camuccio

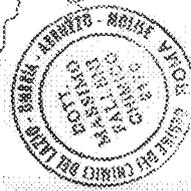
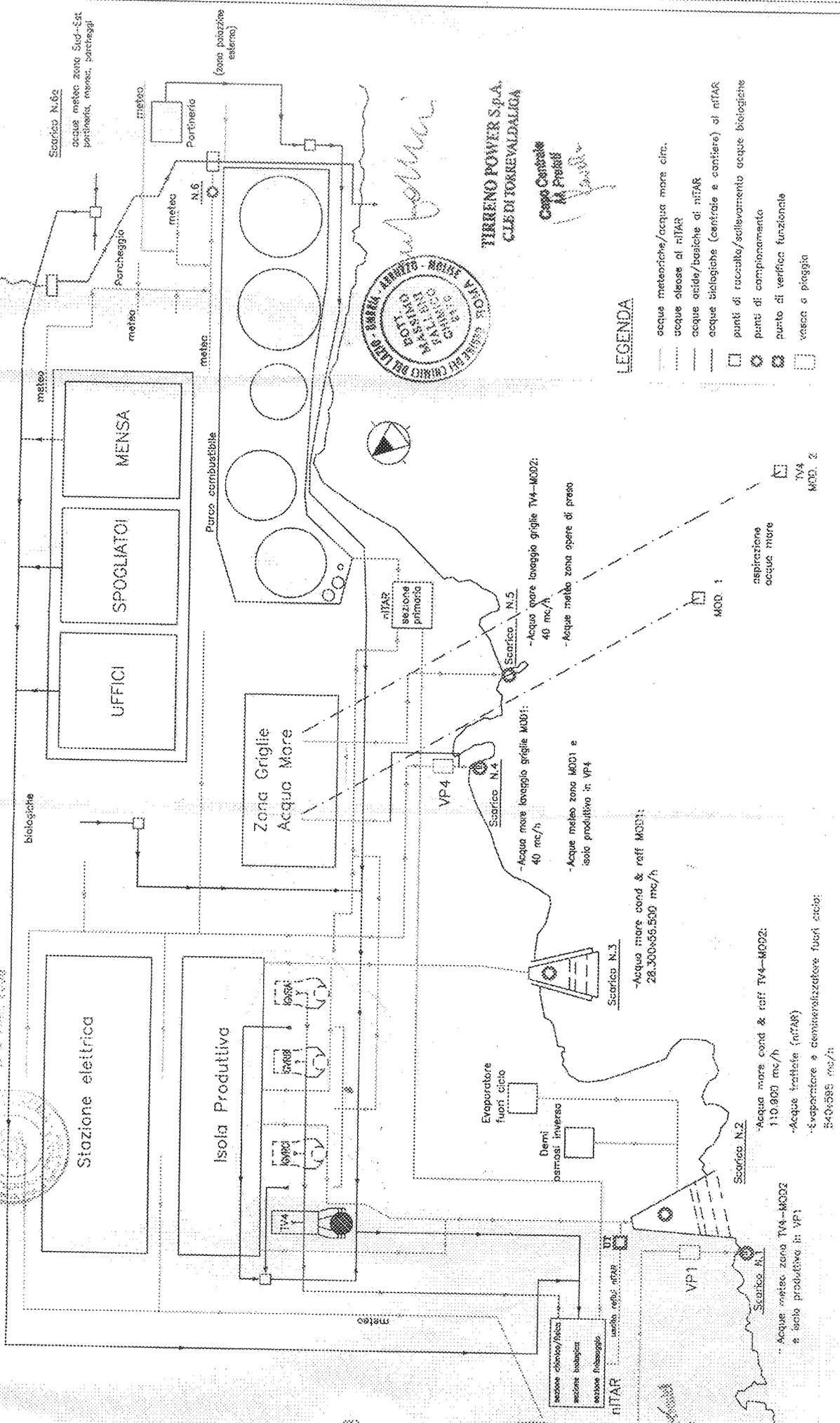
13 Mar 2008

Atti TPO3/07

PLANIRETTELLA UDO MIA

ALLA DEL. 1408 DEL 21.02.2008

11 3 MAR 2008



TIRRENO POWER S.P.A.
C/LE DI TORREVALELDALIGA

Capo Cantone
M. Prati

LEGENDA

- acque meteoriche/acqua mare circ.
- acque oleose di nitrato
- acque osside/basiche di nitrato
- acque biologiche (centrale e cantiere) di nitrato
- punti di raccolta/sollevarmento acque biologiche
- punti di campionamento
- punto di verifica funzionale
- vasca a pioggia

Mare Tirreno

Torrevaldaliga Sud
schema di flusso acque reflue

11 LUG 2007

Torre Power S.p.A.		No. del foglio		nome, ruolo, sottoscrizione	
1	1	1	1	1	1
2	2	2	2	2	2
3	3	3	3	3	3
4	4	4	4	4	4
5	5	5	5	5	5
6	6	6	6	6	6
7	7	7	7	7	7
8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	9
10	10	10	10	10	10